

IL CAVALIERE IN ESCLUSIVA

Petrolio, occupazione e ambiente: Berlusconi promette attenzione

Royalties al 20%

E' stato il mio Governo ad aumentare dal 7 al 10% il ricavato delle estrazioni in regione

di MIMMO PARRELLA

ROMA. Un presidente Berlusconi che si scusa per averci fatto attendere, ironizza sui giornalisti bugiardi ("quando dicono nome e cognome già si vergognano per aver detto due verità consecutive"). Poi si scaglia contro Monti e Bersani, i pm politicanti e i politici professionisti. Cose per noi "scontate", mentre lo sono meno quando parla della nostra regione e dei suoi problemi. Un cavaliere in piena forma che - a dispetto degli accordi con la segreteria - si ferma davanti alle nostre telecamere per oltre un'ora. Risponde di tutto (pur con qualche frase scontata e evasiva), dal petrolio all'ambiente, dalla classe dirigente del centrodestra a quella del centrosinistra. Un grande comunicatore che è ancora più credibile quando ammette di avere qualche "lacuna" sulla piccola Basilicata, ma poi si riprende: "Recupererò nei prossimi mesi". L'intervista è quasi informale, entrambi siamo a nostro agio, battute e ironie si sprecano. Anche oggi, dopo i tg della Nuova Tv sarà possibile seguirla integralmente. Almeno quella ripresa dalla telecamere. Prima che si accendessero

e a luci spente, un'altra intervista ancor più "aperta".

Grazie Presidente per aver accettato il nostro invito e per averci ospitato nel suo palazzo e nel suo centro di "potere".

Guardi, di "potere" non ne trovo proprio. E' anche molto difficile trovare il potere quando si è a Palazzo Chigi perché i nostri padri costituenti, temendo che si potesse formare di nuovo un regime, distribuirono il potere tra le assemblee parlamentari, il Capo dello Stato, la Corte Costituzionale. E quasi nulla diedero al governo e al Presidente del Consiglio.

Esagerarono?

Esagerarono, ma avevano anche ragione di avere timore. Ma ora siamo proprio al punto che se non facciamo una modifica dell'architettura istituzionale questo paese rimane indietro rispetto agli altri perché non è un Paese pienamente governabile.

E perché fino ad adesso non ci siete riusciti?

Perché per riuscire una forza politica deve avere la maggioranza altrimenti i piccoli partiti per loro interessi, che coincidono sempre con gli interessi e la voglia di resistere e di esistere dei loro piccoli leader, non ci stanno.

La solità scusa?

Non è una scusa, come dice lei. Non siamo riusciti a varare una riforma del-

"Classe politica carente come in tutto il Sud. Novità per le candidature Pdl"

per la Basilicata

la Costituzione che prevedeva un ammodernamento dei sistemi decisionali come gli altri paesi occidentali.

Negli anni scorsi però qualcosa avevate approvato

Nel 2005, infatti, credo avevamo fatto una riforma che poi è stata abrogata dalla sinistra con un referendum. E quindi siamo ancora come si era prima ed è una iattura perché il Presidente del Consiglio non può cambiare un ministro, che significa che non ha nessuna autorità se non la sua personale autorevolezza sui membri del Ministero.

E' stata la sua frustrazione

Politica sicuramente.

Basti pensare che per cambiare un ministro deve dare lui le dimissioni con tutto il governo. Non può utilizzare quello che è lo

strumento principe che utilizzano tutti i governi, che è il decreto legge. Da noi questo spetta alla competenza del Capo dello Stato e poi abbiamo come unico strumento il disegno di legge che impiega 450-600 giorni per uscire dal Parlamento e se non piace all'opposizione di sinistra viene impugnato da un pm di sinistra, portato alla Corte Istituzionale di sinistra che inderogabilmente lo abroga.

Si sente sempre accerchiato

Guardi che non parlo di me, ma della reale situazione del nostro Paese. Questo spiega anche come mai i governi prima di me dal '48 al '94 sono durati in media 11 mesi soltanto.

Ha citato i pubblici ministeri, ma ormai non ci saranno più negli uffici giudiziari. Sono quasi

Credo che sia un imperativo categorico quello di verificare che non ci siano danni ambientali

tutti in Parlamento.

Eh sì, c'è una bella resa e questa è un'altra grande patologia del Paese perché questi pm, tipo Ingroia, arrivano in politica, non so se salgono o scendono, comunque arrivano, e una volta arrivati si dichiarano per quello che sono. Uomini di estremissima sinistra. Vengono i brividi nella schiena a pensare che sono gli stessi pm che hanno trattato per anni, hanno avuto per le mani delle indagini delicatissime come i rapporti fra Stato e mafia e hanno fatto quel che hanno fatto in quelle delicatissime situazioni con una testa totalmente di sinistra.

In fondo un po' il ringrazia: altrimenti Berlusconi

ni non esisterebbe. Magari trova nuova linfa. Altrimenti potrebbe fare tranquillamente il nonno.

Io la ringrazio ma dal punto di vista dei ringraziamenti dovrei farne così tanti a questi pm che si esibiscono come uomini di estrema parte.

Abbiamo chiesto al tassisti che ci ha accompagnato una domanda da rivolgere al presidente Berlusconi. "Vorremmo meno partiti"

Questo è un altro male della nostra democrazia. Abbiamo una ridda di partitini e anche in questa campagna elettorale se ne stanno presentando molti. Questo impedisce al Paese di diventare una democrazia compiuta.

Pensa agli Stati Uniti?

Anche. Invece qui c'è qualcosa in più, non solo i partitini, ma c'è la paura di una parte politica che l'altra parte vada al governo e che infierisca sulla parte che al governo non è più.

Vuole dare un messaggio particolare?

Dico agli italiani in questa campagna elettorale è quello di votare, perché il 50% degli italiani sta pensando di non farlo, perché questa politica e i suoi protagonisti hanno fatto troppi scandali e hanno creato disgusto nei loro confronti, giustamente da parte degli italiani. Perciò il messaggio è di andare a votare e di non disperdere il loro voto su quei

piccoli partitini che non ragionano mai e non agiscono mai nella direzione dell'interesse generale ma sono lì soltanto per resistere ed esistere. E questa è una iattura.

Lei difende il bipolarismo per il quale è sceso

Ci sono molti motivi per venire nella vostra bella regione. Per esempio per avere la card benzina in campo nel '94. Il partito di Monti è un partitino quindi?

Il partito di Monti non so nemmeno se esista perché lui si è messo insieme al partito di Casini, a quello di Fini e ad altri.

Ma sono partitini?

Sono "partitissimi", nel senso che sono andati via dal punto di vista della realtà però possono portare via qualche ingenuo italiano dalle fila dei moderati e fare così il gioco della sinistra. Lo confesso, sono una iattura della nostra vita politica.

Ha costretto Monti a spendersi alla radio, in televisione. Monti sta facendo un po' il Berlusconi?

Ma soprattutto non fa scandalo perché io vado in televisione a qualsiasi ora. Mai mi hanno chiamato quando c'è tanto ascolto e in prima serata. Quando va Monti è nella normalità perché è andato in tv 4 volte al giorno durante 13 mesi. Ormai non crea più attenzione.

A proposito di Monti: lui è salito in politica, perché Berlusconi non è mai sceso in Basilicata?

Perché Berlusconi è stato occupato a difendersi da tut-

ti gli attacchi che gli hanno fatto e praticamente avendo messo nel suo programma un sabato ed una domenica la sua discesa in Basilicata, ha dovuto passare quei giorni con i suoi avvocati.

Purtroppo non c'è neanche una squadra di calcio importante in Basilicata che poteva in qualche modo attrarla.

Non seguì il Milan nelle trasferte. Ma ci sono altri motivi per venire nella vostra bella regione. Per esempio per avere la card sulla benzina. Ma bisogna avere la residenza in Basilicata.

Ci sta pensando?

Non posso. Non mi è consentito cambiarla.

Sono oltre 300mila i lucani che hanno fatto richiesta per ottenere circa 150 euro all'anno. Non pensa però che siano pochini?

Io li ho portati su questi euro, perché ricordo che il mio Governo ha aumentato la percentuale dal 7 al 10%. Adesso mi dicono che nel programma locale della sinistra c'è addirittura l'abolizione di questa percentuale.

E voi vi opporrete?

Certo che ci opporremo. Anzi, le dico che già da allora pensavamo di aumentarla al 20%.

Pensa al raddoppio?

Esattamente

Avreste potuto farlo prima

Ci abbiamo pensato eccome, ma non è facile.

I lucani possono ritenersi soddisfatti quando in altri Paesi si raggiunge la percentuale di royalties del 50%?

Per la verità, noi fra l'altro non abbiamo mai messo troppa attenzione sul fatto che in Basilicata si fanno queste estrazioni. Dovremmo metterci l'occhio addosso e quando saremo

nuovamente al governo, prometto di occuparmene direttamente anche venendo a Matera o Potenza.

Il suo governo aveva approvato il cosiddetto memorandum con compagnie e Regione

Ricordo che in un Cipe del 2011 avevamo anche dato 600 milioni per la realizzazione di opere di infrastrutture.

E poi che è successo, perché si il provvedimento si è impantanato?

Questo fa parte di quella necessità di ammodernamento della nostra struttura di Paese di cui parlavo prima.

Non temete che i lucani possano bloccare le estrazioni qualora non abbiano riverberi positivi su economia e occupazione, ovviamente salvaguardando l'ambiente?

E' un tema che rimetteremo nella nostra agenda quando gli italiani ci ridaranno la possibilità di governare. Credo sia opportuno aumentare ciò che resta in Lucania delle risorse che vengono estratte. Credo assolutamente che sia un imperativo categorico quello di verificare puntualmente che non ci siano danni ambientali.

Nelle liste il 50% dei candidati verrà dal mondo delle imprese, imprenditori o professionisti

Lasciare una parte della fiscalità sul territorio. Un po' quello che dice la Lega al Nord.

Si, in questi termini per il prodotto non dà estrazione ma dà produzione, che è la produzione della Lom-

bardia, del Veneto e del Piemonte e credo siano anche ipotesi abbastanza fondate e credo non ci debba essere scandalo se se ne parla.

Se la Fiat, l'Eni, la Total pagassero le tasse in parte in Basilicata oltre che allo stato centrale, avremmo risolto molti dei nostri problemi.

Io credo che questo sia nella solidarietà doverosa tra le regioni del nostro paese per cui, la regione più fortunata deve dare una mano alle meno fortunate. Ma magari si possono rendere i cittadini della Lombardia e di altre regioni del Nord consapevoli che molte già delle ricchezze che il Nord produce restano nel Nord e sono impiegate nel Nord a beneficio dei cittadini del Nord. Ovviamente lo stesso vale per il Sud e per la Basilicata.

Infrastrutture: Matera intanto è l'unico capoluogo d'Italia a non avere le Ferrovie dello Stato.

E' uno dei tanti problemi irrisolti del nostro Paese. Prometto anche qui che metteremo in agenda questo tema e ci dedicheremo.

Quali i principali risultati al Sud per il suo governo e quale la frustrazione più cocente?

Il risultato principale è stato la lotta alla criminalità.

Nessun governo ha condotto questa lotta con la determinazione con cui l'abbiamo condotta noi, con delle leggi che hanno consentito la

confisca di ingenti capitali delle famiglie mafiose, mi sembra che siamo sui 25 miliardi di euro. Siamo riusciti a portare in prigione più di 6mila presunti cittadini accusati di fare parte di associazioni mafiose. Abbiamo assicurato alla giustizia 32 dei 34 latitanti ritenuti più pericolosi. Io credo che per quanto riguarda questo aspetto questo sia stato un risultato del nostro governo che deve assolutamente continuare. Invece non siamo riusciti a trovare il modo di far sì che le istituzioni locali approfittassero dei finanziamenti dell'Europa e li utilizzassero tutti per delle opere di infrastrutture locali.

Non sono riuscito a scendere per vedere se nel Pdl come in Forza Italia ci siano uomini validi

Un problema anche di classe dirigente locale?

Penso assolutamente di sì.

La Basilicata dal suo osservatorio come è considerata?

Tutto il sud è carente per quanto riguarda la classe dirigente. Essa è costituita da persone che fanno la politica come mestiere e quindi fanno la politica prima che per gli altri per sé stessi, fanno la politica non come servizio agli altri ma per fare soldi. E questo porta a situazioni che non sono favorevoli allo sviluppo e che sono situazioni di scandalo, che allontanano poi i cittadini dalla politica.

La Basilicata è l'unica regione sempre "rossa". Il Pdl non ha mai vinto. Si è chiesto il perché?

Non sono riuscito

a scendere per vedere se nel Pdl dopo e in Forza Italia prima ci sia un'adeguata presenza di uomini validi. Prometto di farlo, venendo a trovarla a Potenza o a Matera.

Il Pd si è affidato alle primarie per scegliere i parlamentari. In Basilicata confermati tutti gli uscenti. Il Pdl come li sceglierà?

Noi stiamo facendo da tempo una ricerca di protagonisti del mondo del lavoro. Credo che riusciremo a presentare delle liste con il 50% di persone che vengono dal mondo delle imprese, imprenditori, manager o professionisti. Soprattutto gente che abbia un proprio lavoro affermato, un proprio reddito, che non abbia bisogno di fare politica per fare soldi. Faremo sottoscrivere a tutti i nostri candidati un patto in cui loro si obbligheranno a restare in politica al servizio del Paese per un massimo di 2 legislature, a votare per la diminuzione al 50% degli emolumenti che il Parlamento dà ai parlamentari e a votare anche per il dimezzamento del numero dei parlamentari.

Presidente, grazie per l'ospitalità...

Io vorrei se lei mi consente ancora di parlare dell'euro come abbiamo fatto prima

in privato. Questo ha cambiato molto come abbiamo concordato la nostra vita. Dal gennaio 2002 gli italiani sono stati impoveriti dalla nuova moneta perché i prezzi sono aumentati e gli stipendi sono rimasti praticamente gli stessi. E' stato sbagliato

il cambio che Ciampi e

Lo spread è cominciato a scendere perché è l'America che ha risolto il problema

Prodi hanno accettato e soprattutto dopo si è lasciato che l'euro si avvalorasse. Ci sono voluti a un certo punto 1 dollaro e 50 cc per un euro.

Come è potuto accadere?

Un po' gli agenti esteri, un po' la volontà dei

paesi ricchi del nord, Germania in testa, di mantenere la cosiddetta stabilità della moneta e di privilegiare i propri prodotti rispetto ai prodotti degli altri paesi. Ora è successo qualcosa ancora di più grave. Da quando i paesi che sono entrati nell'euro hanno rinunciato al loro diritto di stampare moneta, consegnandolo alla Bce, questa

non ha approfittato di questo diritto e non ha garantito i debiti sovrani dei vari paesi. Questi debiti si sono esposti al rischio di fallimento e di default. Meno la Germania che essendo un paese dalla solidissima economia ha un debito pub-

UNO SOTTO.

A seguito di una manovra della "Deutsche bank", che ha ordinato a tutte le banche tedesche di vendere tutti i titoli di Stato dell'Italia e degli altri paesi mediterranei sul mercato secondario, si sono affollate queste vendite.

Era un modo per creare problemi al governo Berlusconi?

Un modo per dismettere un governo che era stato eletto dagli italiani, che si è dovuto dismettere anche perché nel frattempo il tradimento di Fini e dei suoi ci aveva portato successive perdite di parlamentari passati all'opposizione. Ci aveva portato ad avere una maggioranza risibile di 1 o 2 punti.

E lo spread?

Lo spread è andato giù perché l'America ha risolto il problema.

Parlano di quota Monti, insomma di un calo grazie al governo dei

tecnici.

Non c'è nessuna quota Monti. Monti non ha influito niente, gli interessi sono discesi quando Draghi ha dichiarato urbi et orbi che la Bce sarebbe intervenuta per fermare la vendita eccessiva di titoli di Stato per i paesi mediterranei. E poi adesso quando l'America ha raggiunto finalmente un accordo tra democratici e repubblicani per intervenire e, con una riduzione delle tasse sugli americani più ricchi, ha immesso nel mercato nuova moneta.

Quindi da questo punto di vista il governo Monti non ha dato nessun beneficio?

Ci sarebbe dovuto esse-

re un aumento dello spread. C'è stata una diminuzione. Non deduco che ci sia gioia nei mercati finanziari perché Monti se ne va, perché questo non è assolutamente non vero. Ricordo che c'è stata questa massiccia vendita dei titoli del debito pubblico italiano che è stata alla base di quella speculazione che si è manifestata e che ha portato a questo aumento delle tasse. Ora gli stati del Nord si stanno arricchendo a spese degli stati mediterranei, le imprese tedesche pagano il danaro 4,5 punti in meno delle imprese italiane.

Come può fare l'Italia a riacquistare l'identità nazionale?

Con un modo solo, avendo un partito che abbia la maggioranza assoluta, che possa cambiare le regole delle decisioni e

che possa avere la forza per rappresentare gli interessi del Paese in Europa e lo faccia con determinazione e non come il governo dei tecnici, che si è appiattito sulle richieste della Germania.

Come immagina il dopo voto?

Io so che tra poco arriverà una norma voluta dalla sinistra, che si chiama par condicio, che è una impari condizione perché dà a tutti questi partitini che pullulano e pulluleranno nel nostro panorama elettorale lo stesso tempo che verrà dato al partito che ha in questo momento la maggioranza di parlamentari alla Camera e al Senato. Senza quella maggioranza che è necessario avere non potremo modernizzare il nostro paese e non potremo attuare una vera rivoluzione liberale.

